

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino – **Decreto Dirigenziale n. 42 del 1 marzo 2010 – D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 2. Diniego autorizzazione. Ditta: "FALEGNAMERIA PINOCCHIO" di Rosa Giaquinto & C. S.A.S. . Attivita': LAVORAZIONE DEL LEGNO. Sede operativa: Montoro Superiore, via Madonna delle Grazie, s. n.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE**, con atto acquisito al prot. n. 0502615 del 9 giugno 2005 e suo completamento prodotto al prot. n. 0775907 del 23 settembre 2005, la ditta in oggetto ha presentato ai sensi del D.P.R. n. 203/88 e D.P.R. 25 luglio 1991 (normativa previgente e, ad oggi, abrogata) domanda d'autorizzazione per l'impianto di LAVORAZIONE DEL LEGNO, sito in Montoro Superiore, via Madonna Delle Grazie, s. n.;
- **CHE**, in mancanza di esiti istruttori successivi alla domanda (richiesti al Comune, al fine di ottenerne il prescritto parere, con prot. n. 0516885/2005 e sollecito prot. n. 0809892/2005), sopravvenuto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in conformità alla richiesta formulata dallo scrivente con prot. n. 0901600 del 2 novembre 2006, la ditta provvedeva alla formalizzazione della pratica con atti acquisiti al prot. n. 0371555 del 24 aprile 2007;
- **CHE** ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Nicola Russo, iscritto nell'Albo degli Ingegneri della Provincia di Avellino al n. 5B – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- **CHE** l'impianto, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
 - a. è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. "m" D. Lgs. n. 152/2006;
 - b. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁵ della normativa predetta;
- **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da norme e disposizioni vigenti;
- **CHE** con nota prot. n. 0393392 del 3 maggio 2007 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il successivo 29 maggio e andata sempre deserta fino al 13 settembre 2007, ultima convocazione possibile in ragione dei termini stabiliti per la definizione del procedimento amministrativo;
- **CHE** in tale seduta la Conferenza dei Servizi, esaminato, anche in via istruttoria, il progetto presentato, all'unanimità ha espresso parere non favorevole, ritenendo, in particolare, la documentazione presentata carente dei certificati di destinazione urbanistica e di agibilità dei locali ove vanno a svolgersi le lavorazioni;
- **CHE** con prot. 0832811 del 3 ottobre 2007 lo scrivente ha informato la ditta di tale determinazione e l'ha preavvisata del diniego dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 10-bis Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii., assegnandole il termine di gg. 10 ai fini della presentazione di osservazioni

scritte, eventualmente corredate da documenti, tali da poter determinare il diverso e favorevole esito del procedimento amministrativo;

- **CHE** sono stati presentati al prot. n. 0868313 del 15 ottobre 2007 i certificati predetti;
- **CHE**, riassunto il procedimento in virtù di tali atti, lo scrivente ha convocato la Conferenza dei Servizi a nuova seduta, fissata al 22 novembre 2007 ed andata deserta per mancanza del numero legale;
- **CHE**, stante la decorrenza dei termini previsti per la definizione del procedimento amministrativo, si ritiene, in ogni caso, potersi emettere provvedimento autorizzativo sulla scorta degli atti e dei pareri comunque acquisiti;
- **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 1007856 del 27 novembre 2007;
- **CHE** solo il 3 febbraio 2010 è pervenuta al prot. n. 0097210 la fotocopia del bonifico, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 620,33 (euro seicentoventi/33);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta richiedente l'autorizzazione per l'impianto di LAVORAZIONE DEL LEGNO, sito in Montoro Superiore, via Madonna Delle Grazie, s. n.;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi e dallo scrivente ed in conformità con le determinazioni di quest'ultimo, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269² D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "FALEGNAMERIA PINOCCHIO" di Rosa Giaquinto & C. S.A.S. l'autorizzazione quindicennale (scadenza 26 febbraio 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di LAVORAZIONE DEL LEGNO, sito in Montoro Superiore, via Madonna Delle Grazie, s. n.;
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dallo scrivente, che di seguito si riportano:

Parametri e valori			E1	E2
Sbocco	Altezza dal suolo	m	5,00	5,00
	Altezza dal colmo		1,00	1,00
	Diametro		Ø 0,48	Ø 0,45
	Sezione	m ²	0,18	0,16

	Temperatura	°C	Ambiente		Ambiente
	Velocità	m/s	26,00		26,00
	Direzione flusso		Verticale		Verticale
	Portata	Nm ³ /h	5.000,00		15.000,00
Durata emissioni		h/d	3,00		2,00
Frequenza		n/d	Discontinua		Discontinua
Provenienza			Lavorazioni meccaniche del legno		Verniciatura in cabina
Sistemi d'abbattimento			Filtri a maniche in tessuto		Velo d'acqua
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (kg/h)	Concentrazione (mg/Nm ³) Flusso di massa (kg/h)
C.O.V.			----- --	----- --	1,50 0,06
Polveri di legno			3,00	0,0015	2,50

- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema, che rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo orario massimo in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - effettuare, con **cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;
 - provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
 - dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
 - custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

- 5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio;
- 6) di fissare in 90 giorni dalla data di messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
- 7) di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
- 8) di precisare che:
 - I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
 - III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 9) di puntualizzare ulteriormente che:
 - a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliori tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 10) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
- 11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 14) di notificarlo alla ditta "FALEGNAMERIA PINOCCHIO" di Rosa Giaquinto & C. S.A.S., sede di Montoro Superiore, via Madonna Delle Grazie, s. n.;
- 15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montoro Superiore, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/2), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- 16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)